



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 04/03/2016

N. 23

OGGETTO: Mozione presentata dal Cons. Lavarello (Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle") prot. n. 4917 del 16/02/2016 ad oggetto: *"Introduzione del Registro delle Unioni Civili nel Comune di Lavagna"*.

L'anno duemilasedici, addì quattro del mese di marzo, alle ore 21:15, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario		X	
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca	X			15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro	X			Presenti alla votazione n. 16 Assenti n. 1				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' assente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

Il **PRESIDENTE** propone all'Assemblea di procedere alla trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 9 dell'ordine del giorno ad oggetto: " **Mozione presentata dal Cons. Lavarello (Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle") prot. n. 4917 del 16/02/2016 ad oggetto: "Introduzione del Registro delle Unioni Civili nel Comune di Lavagna"**, di cui al testo originale allegato in copia al presente atto.

Dà quindi la parola al Cons. Lavarello il quale informa l'Assemblea di avere presentato al **Presidente** – in apertura di seduta – un emendamento alla propria mozione (**allegato al presente atto**) di cui dà integrale lettura. Subito dopo procede all'illustrazione della mozione e dell'emendamento medesimo. Copia dell'emendamento viene distribuito per conoscenza ai presenti.

Successivamente, intervengono il Sindaco ed i Consiglieri Caveri, Barbieri, Lavarello, Maggi, Giorgi, nonché il Segretario Generale.

Si dà atto che prima della votazione dell'emendamento (ore 23:25) esce dall'aula il Cons. Maggi – Presenti n. 16.

Successivamente il **PRESIDENTE** pone in votazione l'emendamento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 16 (assente il Cons. Maggi), votanti n. 15, favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Cons. Giorgi).

L'emendamento è approvato.

Successivamente il **PRESIDENTE** pone in votazione la **mozione emendata** per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 16 (assente il Cons. Maggi), votanti n. 15, favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Cons. Giorgi).

Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione di cui sopra,

approva la mozione in argomento nel **testo allegato** integrato, nella parte finale del dispositivo, dal seguente punto (cioè dall'emendamento approvato):

VISTO CHE

Vi è una Legge nazionale in fase di approvazione presso il Parlamento che disciplinerà la materia, per non pesare sugli Uffici Comunali con la stesura di un Regolamento che potrà essere modificato in toto dalla Legge,

CHIEDIAMO

la sospensione fino ad approvazione della cosiddetta Legge "Cirinnà".



/fs

Allegato alla Delibera di C.C. Nr. 23 del 04 MAR. 2016



ALESSANDRO LAVARELLO
Consigliere Movimento Cinque Stelle Lavagna

All'attenzione del:
Presidente del Consiglio Comunale
Sindaco di Lavagna

Oggetto: introduzione del Registro delle Unioni Civili nel
Comune di Lavagna.

MOZIONE

Ai sensi dal Regolamento comunale Art. 35

Premesso che:

- l'unione civile è il termine con cui si indica l'istituto giuridico, diverso dal matrimonio, comportante il riconoscimento giuridico, organico e complessivo, della coppia di fatto, finalizzato a stabilirne diritti e doveri.
- l'unione di due persone conviventi, non sancita dal matrimonio è una stato di fatto di relazioni molto diffuso in Italia ed anche nel nostro Comune di Lavagna.
- che gli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana recitano
(Art. 2) "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità";
(Art 3): "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";



Considerato che:

- pur in assenza (al momento della scrittura della presente) di una Legge dello Stato che disciplini la materia delle convivenze (coppie di fatto, unioni civili e formazioni sociali diverse dal matrimonio tradizionale), il DPR 223/89 prevede all'articolo 4 che "agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune";

- la sentenze della Corte Costituzionale numero 404 del 1988 con cui è stato esteso al convivente il diritto di successione nel canone di locazione, e la numero 372 del 1994 che ha riconosciuto, in caso di uccisione del convivente, il c.d. danno morale subito al partner superstite;

- le risoluzioni del Parlamento europeo del 16 marzo 2000 e del 15 gennaio 2003, che richiedevano a quindici paesi dell'Unione Europea - tra cui l'Italia - di "porre fine agli ostacoli frapposti al matrimonio di coppie omosessuali ovvero a un istituto equivalente, garantendo pienamente diritti e vantaggi del matrimonio e consentendo la registrazione delle unioni", nonché di dotarsi di una normativa adeguata in materia;

- La Sentenza N 170 del 18 giugno 2014 della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali le norme dell'ordinamento italiano che disciplinano l'automatico scioglimento matrimonio in seguito al cambiamento di sesso di uno dei coniugi laddove non consentono ai coniugi stessi, dopo lo scioglimento del matrimonio, di mantenere in vita un rapporto di coppia giuridicamente regolato con altra forma di convivenza registrata, che tuteli adeguatamente i diritti ed obblighi della coppia medesima, con le modalità da statuirsi dal legislatore: «Sarà, quindi, compito del legislatore introdurre una forma alternativa (e diversa dal matrimonio) che consenta ai due coniugi di evitare il passaggio da uno stato di massima protezione giuridica ad una condizione, su tal piano, di assoluta indeterminatezza. E tal compito il legislatore è chiamato ad assolvere con la massima sollecitudine per superare la rilevata condizione di illegittimità della disciplina in esame per il profilo dell'attuale deficit di tutela dei diritti dei soggetti in essa coinvolti.»

Visto che:

- è in corso di discussione in parlamento la c.d. Legge Cirinnà sulle unioni civili.

- il TUEL che assegna ai Comuni potestà statutaria e ampia autonomia regolamentare, permettendo pertanto l'istituzione di un registro per le unioni civili;



Chiediamo alla Giunta:

- In attuazione dei principi di tutela e di uguaglianza dettati dagli articoli 2 e 3 della Carta Costituzionale e sopra citati;

- di riconoscere tra le formazioni sociali di cui all'Art. 2 della Costituzione anche l'unione civile, considerata come il rapporto tra due persone maggiorenni, di sesso diverso o dello stesso sesso, che non siano legate tra loro da vincoli giuridici (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela);

- di istituire apposito Registro Comunale delle Coppie di Fatto e delle Convivenze, affidandone la Gestione all'Ufficio Anagrafe;

- di garantire la possibilità alle coppie richiedenti di sottoscrivere l'atto di iscrizione al Registro Comunale delle Unioni Civili in forma pubblica e alla presenza di un Ufficiale dello Stato Civile;

- di dare mandato agli Uffici od apposita Commissione competente la stesura del Regolamento e delle eventuali necessarie modifiche allo Statuto del Comune di Lavagna.

In fede

Per il Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle
Alessandro Lavarello



Emendamento alla Mozione "Registro delle Unioni Civili"

Vista che:

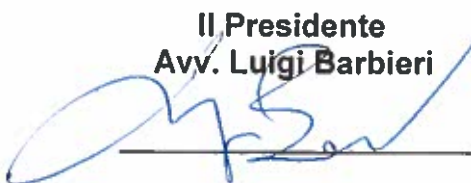
vi è una legge nazionale, in fase di approvazione presso il Parlamento che disciplinerà la materia, per non pesare sugli uffici comunali con la stesura di un Regolamento che potrà essere modificato in toto dalla legge chiediamo la sospensione fino all'approvazione della c.d. legge Cirinnè.

MSS

Manf. M

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
Avv. Luigi Barbieri**



**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**



=====
Pubblicata in data **09 MAR. 2016** sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**
